

Leonardo Dini
Immagine e logos





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it

info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXX

Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it

info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20

00020 Canterano (RM)

(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3139-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2020

A Maria Sofia che è immagine e logos.

L'arte si esprime attraverso l'estetica, trasparenza riflettente dell'essere in sé.

Indice

13 Capitolo I

Immagine e logos

1.1. Immagine, verbo e logos oggi, 15 – 1.2. Un *action painting*, 15 – 1.3. Variazioni Goldberg, 16 – 1.4. La dialettica relativa, 17 – 1.5. Libertà di pensiero e libertà nell'arte, 18 – 1.6. L'imparlabile può essere detto, 19.

21 Capitolo II

Immagine e universo

2.1. Il critico e l'epistemologo, 21 – 2.2. Di fronte al mito, 22 – 2.3. Arte come scoperta, 22 – 2.4. Immagine e universo, 23 – 2.5. L'armonia delle sfere, 25 – 2.6. Croce e Aristotele, 25 – 2.7. L'immagine è materia specchio del creante caso, 26.

29 Capitolo III

Intuizione e supersimmetria

3.1. L'intuizione umana, 29 – 3.2. ἀλήθεια figurativa e filosofia concettuale, 30 – 3.3. Il colore, 31 – 3.4. Estetica e gnosi, 32 – 3.5. Simmetria diretta e inversa, 32 – 3.6. Paradossi dell'estetica, 33 – 3.7. Borges e Calvino, 34 – 3.8. L'estetica nel cinema, 34 – 3.9. Heisenberg ed Heidegger, 35 – 3.10. Intelligenza creativa, 37 – 3.11. Verità e verità plurali, 37 – 3.12. Essere ed estetica, 38.

39 Capitolo IV

DNA e RNA

4.1. Il DNA, 39 – 4.2. L'arte della natura, 39 – 4.3. Arte delle idee, 40 – 4.4. Cinema e teatro, 42 – 4.5. Filosofia del cinema, 43 – 4.6. Arte della via Lattea, 44 – 4.7. La filosofia computerizzata, 45.

- 47 Capitolo V
Arte concettuale (filosofia d'arte) e arte figurativa (specchio della realtà)
5.1. E l'uomo creò l'arte, 47 – 5.2. Quale manifesto migliore per l'arte figurativa, 48 – 5.3. Confronto leale, 49 – 5.4. Tra mille anni, 50 – 5.5. I musei del futuro, 50 – 5.6. Quanto allo zeit senza geist, 51 – 5.7. Materia/ massa dell'idea, 52 – 5.8. L'oceano mondo, 53
- 55 Capitolo VI
Immagine senza logos
6.1. Le gocce d'intuizione, 55 – 6.2. Teoria dei giochi, 55 – 6.3. Rapportare l'uomo a Dio e al logos, 57 – 6.4. La metafisica orientale, 58 – 6.5. L'indicibilità, 58 – 6.6. La roccia inscalfita dell'essere, 59 – 6.7. L'arte delle idee, 59 – 6.8. Immagine e (del) e (nel) Λόγος, 60
- 63 Capitolo VII
Il logos senza immagine
- 65 Capitolo VIII
L'universo-i pluriversi in un'immagine
- 67 Capitolo IX
Oltre lo specchio, caro L. Carroll e prima del Big Bang
- 69 Capitolo X
Arte classica e astratta
- 71 Capitolo XI
Immagine e parola
- 73 Capitolo XII
Sul Visual thinking
- 75 Capitolo XIII
Categorie estetiche nell'arte

- 77 Capitolo XIV
Sillogismi
- 79 Capitolo XV
Architettura del logos
- 81 Capitolo XVI
Sulla filosofia del cinema
- 85 Capitolo XVII
Sull'arte del giardino
- 87 *Bibliografia*
- 91 *Indice dei nomi*
- 95 *Indice delle idee*

Immagine e logos

Superare i confini dell'antagonismo tradizionalmente riconosciuto fra arte classica e arte delle idee, significa superare il vincolo tutt'altro che sublimante, che intercorre tra le due forme in questione nella storia dell'arte e nell'elaborazione della cultura contemporanea.

I dipinti che riescono nello sforzo di conciliare le due opposte esigenze, partecipando di entrambe le culture artistiche, sono a loro volta, quasi per vocazione cognitiva, "iper-avanguardia" dell'arte cosmica futura, che vedrà evanescenti e semplicemente "archeologici" i limiti tra le due percezioni dell'esistente in Atto, nella sua fenomenologia terrestre ed universale.

Vedere le opere di disegno e figura che si confondono, mescolandosi all'astratto, nell'eclettismo e nella sperimentazione, non può che richiamare alla mente il passaggio di Kandinskj, esaltato poi in Punto, Linea e Superficie, dalla figura all'astrattismo, e quello di Picasso, segnato dalla esigenza di rompere con gli schemi del passato, creando un'arte "relativizzata" e che deforma la materia, per quanto la massa devia la luce, che dà forma al colore secondo la fisica; e ancora Mondrian che passa dai paesaggi di ispirazione vermeeriana alle linee geometriche pure, che contrappuntano la ragione cartesiana delle idee, e Lichtenstein, che scioglie nel fumetto la figuratività del Novecento e De Chirico, che trova nell'astratto ciò che è indicibile nel figurativo, e Savinio, Magritte e Dalì, che popolano di figure vegetali e ortogonali e di nuove forme, di "filosofico intuito", il loro zoo/mondo, borghesiano e godeliano insieme.

E questa felice alleanza fra disegno e idea, è emblema e accento dell'arte di domani.

Quando l'arte si dividerà in arte della Scienza (tecnologia figurativa), e arte della poesia (astratta, idealizzante).

Tutto, a ricordare la nascita d'astrazione, con le fantasie antiche e del Rinascimento, i ritratti di Arcimboldo, le nature morte di Caravaggio, le architetture fantastiche in Brueghel.

Nella filosofia di oggi non sono frequenti le sintesi, complesse e ambiziose, per il tema, in materia del rapporto, mai abbastanza indagato, ma essenziale, fra Immagine e logos.

Se l'universo (Severino) è l'apparire eterno degli eterni, l'immagine è la parousia di questo apparire, e la somma delle immagini ne è il logos.

Se invece (Odifreddi) riteniamo utile una descrizione logica, e a tratti, matematica, di questo confronto dialettico tra il silenzio del logos, che è voce della nostra mente attraverso il cosmo, e il linguaggio dell'immagine, tanto centrale nel mondo di oggi, che ha sostituito l'icona al simbolo, allora cerchiamo in questa sede di proporre segmenti di verità logico-deduttiva e ipotesi di razionalizzazione neo/matematica.

Certo il metodo (la filosofia della scienza) e la verità (logos immagine) per dirla con Gadamer, si incontrano nell'essere evo-lutivo = uni-verso che la simbiosi fra uno (logos) e tutto (immagine), ri-crea di continuo (evoluzione), evolvendo appunto verso un traguardo che per la fisica coincide spesso con il luogo spazio-temporale di partenza: infinito-Big Bang-universo aperto, nella compresenza del logos a sé stesso, mediante gli esseri, le Immagini e la materia entropica.

A questo proposito, al progetto abbiniamo una veduta d'insieme delle categorie estetiche nell'arte e uno studio (sulla ragione Estetica) dei sillogismi fra logos e Imago nella storia della filosofia occidentale ed orientale.

Speriamo che il logos ci abbia ispirato una immagine abbastanza realistica e coerente, priva di aporie filosofiche, di sé.